

PROGRAMMAZIONE FAS 2007-2013

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PAR del “FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE” 2007-2013

REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale (PAR) del “ Fondo Aree Sottoutilizzate” 2007-2013;

vista la delibera CIPE n.166/07 “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale” 2007-2013;

vista la delibera di Giunta Regionale n. 529 del 07/07/2008, che approva il “Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate” (PAR FAS) 2007-2013;

vista la delibera CIPE n. 11 del 06/03/2009 di presa d'atto del Programma Attuativo Regionale;

visto il punto 5.2.3 del Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS, che indica composizione, ruolo e funzioni del Comitato di Sorveglianza;

visto il decreto dirigenziale n°2607 del 05/06/2009 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS;

d'intesa con l'Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 Composizione

Sono componenti effettivi del Comitato:

- l'Assessore regionale alla Programmazione finanziaria
- l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del PAR FAS
- il responsabile dell'Assistenza tecnica del PAR FAS
- un rappresentante per ognuna delle direzioni generali regionali interessate al PAR FAS
- un rappresentante della Commissione regionale Pari opportunità
- un rappresentante della direzione generale regionale competente in materiale ambientale, quale referente del Piano regionale di Azione Ambientale
- il responsabile del Nucleo Regionale di Valutazione
- il responsabile del Settore Controllo strategico e di gestione della Direzione generale Presidenza
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale
- l'Autorità di gestione del FESR
- l'Autorità di gestione del FSE

La presidenza del Comitato di Sorveglianza del PAR del “Fondo Aree Sottoutilizzate” è assunta dall'Assessore alla Programmazione Finanziaria o, in caso di assenza o impedimenti dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PAR FAS.

Le funzioni di segretario sono svolte dal responsabile dell'Assistenza tecnica del PAR FAS individuato nel responsabile del Settore Programmazione negoziata e controlli comunitari.

Ai lavori del Comitato di Sorveglianza partecipano a titolo consultivo i seguenti soggetti già individuati per la sorveglianza sul POR CreO FESR:

- un rappresentante del Ministero per le Pari Opportunità;
- una consigliera regionale di parità della Toscana;
- l'Autorità di Certificazione del PAR FAS;
- un rappresentante delle Province, designato dall'URPT;
- un rappresentante per le Amministrazioni comunali, designato dall'ANCI;
- un rappresentante per le Comunità Montane, designato dall'UNCHEM;
- un rappresentante per ciascuna delle Province ed un rappresentante del Circondario Empolese - Val D'Elsa;
- un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative;
- un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;
- un rappresentante per ciascuna Centrale Cooperativa di produzione e lavoro
- un rappresentante delle associazioni ambientaliste;
- un rappresentante delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, altri rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni, o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato in sede di convocazione ai componenti effettivi del Comitato, dalla Segreteria del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

Art. 2 Compiti

Il comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma.

A tal fine svolge i seguenti compiti:

- a) esamina e approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate ed ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
- b) esamina ed approva le riprogrammazioni relative al PAR, così come previsto dalla delibera CIPE 166/07 al punto 7.3;
- c) viene informato sui risultati della verifica di conformità ai criteri di selezione effettuata dall'Organismo di Programmazione e Attuazione su eventuali operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- d) valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del PAR, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e Attuazione;

- e) esamina ed approva i rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione al MISE;
- f) può proporre all'Organismo di Programmazione e Attuazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo FAS o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- g) approva il Piano di Valutazione del PAR-FAS;
- h) è informato del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, in coerenza con le modalità attuative definite ai sensi del Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Art. 3 Riunioni

Il Comitato è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità debitamente motivata.

Laddove ne ricorrano i presupposti, su decisione dei rispettivi Presidenti, il Comitato di sorveglianza del PAR si svolge congiuntamente con il Comitato di sorveglianza del POR "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013.

Le riunioni si tengono di regola a Firenze o eventualmente in altra sede, ubicata sul territorio regionale, indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se è presente almeno la metà dei suoi componenti effettivi. Ai fini della validità della seduta i rappresentanti delle DG interessate sono conteggiati in valore di una unità, pertanto è considerata valida la seduta se sono presenti almeno 6 componenti effettivi.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e centrali.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art. 4 Ordine del Giorno e trasmissione documentazione

Il Presidente del Comitato stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni.

La Segreteria raccoglie le proposte provenienti per iscritto da uno o più membri del Comitato e ne valuta la pertinenza rispetto alle funzioni del Comitato.

Le proposte devono essere trasmesse entro 14 giorni lavorativi antecedenti alla riunione, alla casella e-mail comitatosorvegliazafas@regione.toscana.it e inviate successivamente per posta a:

Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PAR-FAS
Regione Toscana – Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento " Programmazione e Controllo"
Settore Programmazione Negoziata e Controlli Comunitari
Via Verdi 16 - 50122 FIRENZE

La Segreteria da riscontro al proponente dell'avvenuto ricevimento prima della formulazione dell'OdG.

La convocazione, l'ordine del giorno definitivo e la documentazione completa vengono trasmessi ai membri del Comitato esclusivamente a mezzo posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente sottopone all'esame del Comitato argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Art. 5 Deliberazioni

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Art. 6 Verbali

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

La Segreteria provvede all'invio della proposta di verbale ai Componenti del Comitato, presenti alla seduta cui il verbale si riferisce, entro i successivi 14 giorni. La Segreteria raccoglie le eventuali osservazioni dei Componenti presenti alla seduta cui il verbale si riferisce entro i successivi 14 giorni. Il verbale si intende approvato decorso tale termine. In caso di verbalizzazione assistita da strumenti di registrazione non potranno essere accolte osservazioni contrastanti il reperto registrato che, comunque, potrà essere disponibile a cura della Segreteria entro 10 giorni dalla richiesta pervenuta.

Qualora il Presidente lo ritenga opportuno, può richiedere l'approvazione del verbale tramite la procedura scritta di cui al successivo art. 7.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed inviato in copia a ciascuno dei Componenti effettivi e consultivi.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione sull'apposito sito www.regione.toscana.it della Regione Toscana.

Art. 7 Consultazioni per iscritto

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, comma 2.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o via fax.

La mancata espressione per iscritto da parte di un Componente del Comitato del proprio parere vale assenso.

Art. 8 **Trasmissione della documentazione**

La trasmissione di atti e documenti tra i componenti del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax cui inviare la documentazione, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

Art. 9 **Segreteria Tecnica del Comitato**

Per l'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza presso il Settore Programmazione Negoziata e Controlli Comunitari.

La Responsabilità della segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Responsabile del Settore.

In caso di svolgimento congiunto del Comitato di sorveglianza del PAR – FAS 2007-2013 con il Comitato di sorveglianza del POR , gli oneri di funzionamento saranno equamente ripartiti a carico delle rispettive risorse di Assistenza tecnica

Art. 10 **Gruppi di lavoro**

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Organismo Responsabile della Programmazione ed Attuazione del PAR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.